

C'è del marcio nel Nord Est, il cinema indaga

NOIR «Arrivederci amore, ciao» traspone in film il romanzo di Carlotto su un ex terrorista rosso. «Chi non ha voluto pagare è la peggio gioventù», dice lo scrittore

di Gabriella Gallozzi / Roma

Potrebbe essere «La peggio gioventù», ma con una prospettiva puntata sul presente. A descrivere quel mondo di impunità nel quale la criminalità diventa parte del processo produttivo. Così come ci ha raccontato con crudezza Massimo Carlotto nel suo romanzo *Arrivederci amore, ciao* (dal celebre successo di Caterina Caselli) che ora diventa film (dal 24 sugli schermi distribuisce Mikado) per la regia del più horror degli autori italiani, Michele Soavi. E con un cast per il grande pubblico: Alessio Boni, Isabella Ferrari e Michele Placido.

Lanciato da *La meglio gioventù* Alessio Boni è qui a rappresentare il «peggio», appunto, come suggerisce lo stesso Carlotto, della generazione degli anni di piombo. «Quelli - dice lo scrittore - che sono entrati nella lotta armata e una volta sconfitti hanno scelto di non pagare». Trovando

«Esami», hit al cinema

A sorpresa, ma non tanto, *La notte prima degli esami*, film italiano a costo medio basso dell'esordiente Fausto Brizzi con Giorgio Faletti e tanti giovanissimi attori semi sconosciuti, ha vinto la gara degli incassi del fine settimana: ha incassato oltre un milione e 250 mila euro su 237 schermi guadagnandosi la media più alta per sala, oltre 5.000 euro. Meglio della commedia sentimentale *Con Meryl Streep e Uma Thurman Prime*, meglio del pluricandidato all'Oscar *Truman Capote*. Un successo molto poco annunciato ma preparato con una meticolosa strategia di marketing: 40 anteprime in altrettante città riservate ai ragazzi, pubblicità nelle scuole e nelle radio locali, proiezioni-test nei licei, un sito internet continuamente aggiornato. La parola chiave per spiegare questo successo è «multigenerazionale» e richiama un altro caso analogo diventato cult, *Tre metri sopra il cielo* che lanciò fra l'altro Riccardo Scamarcio.

nuovi sbocchi, addirittura, nella criminalità. Così fa il cinico e spietato protagonista - col volto di Alessio Boni -, ex terrorista che denuncia i suoi compagni, ruba, uccide, sfrutta le donne, fino ad arrivare a far fuori persino la sua promessa sposa pur di conquistarsi la «normalità». Quella apparente, come spiega lo stesso Boni, «che fa da cornice al bello della società, sotto alla quale si cela il marcio». Sul versante politico quel marcio trova sponda nel personaggio dell'avvocato Briannese (Carlo Cecchi), «portatore» del «miracolo economico» del Nord Est che di lì a poco avrebbe trovato interpreti seduti in questo



Michele Placido e Alessio Boni in una scena di «Arrivederci amore, ciao» dal 24 nelle sale

Parlamento. È un'Italia dai tanti lati oscuri, quella che racconta *Arrivederci amore, ciao*, proprio nel coraggio di raccontarsi trova la sua forza. Lo sottolinea Michele Placido che nel film veste i panni del poliziotto corrotto

Michele Placido: «Vorrei fare un film su chi ha ucciso Falcone ma non ci sarà mai permesso»

e cinico che, per sua ammissione, ha trovato ispirazione in quello di *Indagine di Petri*. «Abbiamo avuto la conferma con *La meglio gioventù* - dice l'attore e regista - e proprio di recente col mio *Romanzo criminale* - applaudito al festival di Berlino n.d.r. - il nostro cinema è tornato ad interessare gli stranieri perché è tornato a raccontare la nostra storia». Un filone d'oro riscoperto, dunque, che va seguito, sottolinea Placido: «Un giorno mi piacerebbe sapere chi ha ammazzato Falcone e Borsellino, chi ha messo le bombe a Firenze, ma questo è un film che non ci faranno mai fare, nemmeno se cambia il governo». Ep-

pure, prosegue, «mi piacerebbe essere un piccolo Francesco Rosi per poter tirare fuori dagli armadi gli scheletri di questi ultimi 15/20 anni della nostra storia. Lui questi film li faceva».

Per il momento, Placido si sta dedicando al suo teatro di periferia nella capitale e «all'adozione dei giovani registi». Vista la triste sorte in cui versa il Centro sperimentale di cinematografia Placido ha deciso di finanziare personalmente l'opera prima di Toni Trupia, neo diplomato al Centro: «Vista la crisi che sta vivendo il settore - dice - noi che abbiamo avuto tanto possiamo pure impegnarci in prima persona».

ROCK Il cd «Grazie» è il più venduto e scaricato Gianna Nannini tour Sul palco e in classifica vince la grinta da rocker

di Silvia Gigli / Firenze

Fuore e dolcezza. Energia allo stato puro e languido abbandono. Gianna Nannini torna a stupire giocando con i contrasti, mettendo a nudo la sua anima ruvida e tenera con la libertà e il coraggio che hanno segnato la sua vita. È partito dal Saschall di Firenze con un entusiastico tutto esaurito il suo nuovo tour nel quale Gianna porta in giro per l'Italia i brani del suo *Grazie*, l'album appena uscito con il quale è il più venduto secondo la classifica Fimi-Nielsen e il più scaricato da internet nella classifica I-Tunes. Sold out anche la data di oggi a Bologna e quelle di Catanzaro del 13 marzo, di Roma (23 marzo) e Milano (25 e 26 marzo). Un successo bello e annunciato per un'artista mai doma, che guarda sempre oltre e non esita a rileggere con occhi nuovi i suoi brani più amati e consolidati.

Dopo l'emozionante prova di *Perle*, album e tour nel quale la rocker senese aveva reinterpretato in chiave acustica e intimistica alcune delle canzoni simbolo della sua carriera, aggiungendo alla collana di perle quel gioiello che è *Amandoti* di Giovanni Lindo Ferretti, con *Grazie* rende se possibile ancora più forte e matura la sua svolta regalando una prova musicale raffinata e grintosa in cui la sua anima rock trova dolcissimi approcci acustici tra fisarmoniche (in *Amandoti*) e violoncelli (in *Treno bis*) per poi risorgere indomita in picchi punk e nu-metal. Un contrasto di luci e ombre che la Nannini sa trasformare in grande spettacolo sul

palcoscenico, grazie anche all'apporto strategico di Christian Lohr (tastiere e direzione musicale) con il quale aveva già condiviso la splendida esperienza di *Perle*.

Se l'obiettivo di questo nuovo progetto musicale era quello confessato recentemente in un'intervista di «trasformare la rabbia in emozione», Gianna c'è riuscita. C'è un qualcosa di davvero intenso e vero in brani come *Grazie*, *Babbino caro*, *Possiamo sempre*, *Alla fine*, che ci parlano di un'artista, forse l'unica vera donna rock italiana, che non nasconde nessuna ferita e sa parlare il linguaggio schivo del cuore con la grazia di un poeta e con l'afflato spirituale che l'avvicina ad una sua illustre concittadina, quella Santa Caterina da Siena mistica e terrena alla quale la Nannini ha detto di essere legata fin dalla più tenera età.

Alla vigilia dei suoi primi cinquant'anni, questa ragazza ribelle, esile e piena di forza, riesce a trovare una splendida sintesi tra le scoperte estreme e le provocazioni dei suoi primi lavori e la ricerca musicale della sopraggiunta maturità. «L'età è un'arma a doppio taglio. È arricchimento e privazione al tempo stesso - racconta - Ti dà esperienza, ti succhia via il tempo. Soprattutto nel rock, dove resiste un sessismo per cui una donna a cinquant'anni è da buttare, un uomo invece è un ganzo». Ganza piuttosto è lei che se ne sbatte degli anni e dei cliché e sa regalare grande, emozionante rock. Una musica tutta viscere e anima, proprio come Gianna da Siena.

Compro
l'Unità perché
non è la voce
del padrone

” Piero Fassino

è il momento di abbonarsi a l'Unità.

Abbonamento elettorale **45 euro**
valido per 2 mesi

esclusivamente consegna a domicilio per posta offerta promozionale valida fino al 28 febbraio 2006

Abbonamenti
ti'06

Servizio clienti Sered
via Carolus Romani, 54 - 20081 Bresso (MI)
Tel. 02/86505095
fax: 02/86505713 dal lunedì al venerdì, ore 9-14
abbonamenti@unita.it

* MODALITÀ DI PAGAMENTO:
Versamento sul C/C postale n° 48497035 intestato a Nuova Triziativa Editoriale Spa, Via Benaglia, 25 - 00158 - Roma
Fiduciaro iscritto sul C/C bancario n° 29028 della BNL, Ag. Roma-Corseo ART 1005 - CAR 03040 - CIV. IT
(deltelero Cod. SWIFT: UNITIT33)

INVIARE COPIA DEL PAGAMENTO AL FAX 02/86505713
E RICEVERETE L'UNITÀ DOPO CIRCA 15 GIORNI

l'Unità